

(Continuazione dalla 1. pagina)

migliaia di lavoratori, uccidendo il piccolo commercio, rovinando gli artigiani e le piccole fabbriche.

Oggi niente di simile in Belgio: nessuno ha la coda in gamba. Sembrerà paradossale a prima vista, ma il sentimento generale è quello espresso stamane dal vice segretario dei sindacati Genot, il braccio destro di Renard a Seraing: «Comunque vada, noi abbiamo già vinto: il Belgio di domani non sarà più quello di oggi... La grandiosità della battaglia giustifica la frase. Un mese fa la classe operaia è scesa in lotta ed ha obbligato la destra sindacale a marciare. E il movimento si è mantenuto così forte — e lo è ancora oggi nonostante tutto — nell'industria mineraria e nella siderurgia che questa destra non ha potuto effettuare la sua tradizionale giravolta.

Van Acker l'ha tentata alla Camera, la socialdemocrazia si è inchinata al re, il compromesso maturo dietro le quinte, ma nessuno ha osato ancora ammutolire apertamente la bandiera. I lavoratori non ignorano questa antica debolezza del loro fronte. Stamane, a Seraing, nel caffè della Casa del Popolo, dove ci siamo riuniti per sfuggire il gelo pungente, nessuno ha mancato di parlarne: «A Bruxelles stanno silurando lo sciopero — ci hanno detto tutti —, prima hanno rifiutato di dare l'ordine di sciopero generale, poi hanno rifiutato le dimissioni collettive dei deputati. In sostanza, nessuno ha fatto niente». E qualcuno ha ripetuto la frase amara di Renard: «I lavoratori non hanno "amici" su cui contare nella capitale».

Ma la novità è proprio qui: per la prima volta in Belgio, mentre la destra socialdemocratica esita sulla via della capitolazione, la massa aprono un dibattito politico e applaudono quei dirigenti — come Renard, Genot e altri — che denunciano apertamente le debolezze degli opportunisti.

Accanto al primo ministro Eyskens, i dirigenti dei sindacati cattolici organizzatori del movimento di sciopero Majors e la sua «banda di sindacalisti socialdemocratici fiamminghi», per usare la espressione corrente, sono oggi gli uomini più screditati agli occhi della classe operaia. «Ci hanno tolto la vittoria totale di tutto — si sente dire — ma non sono riusciti a batterci».

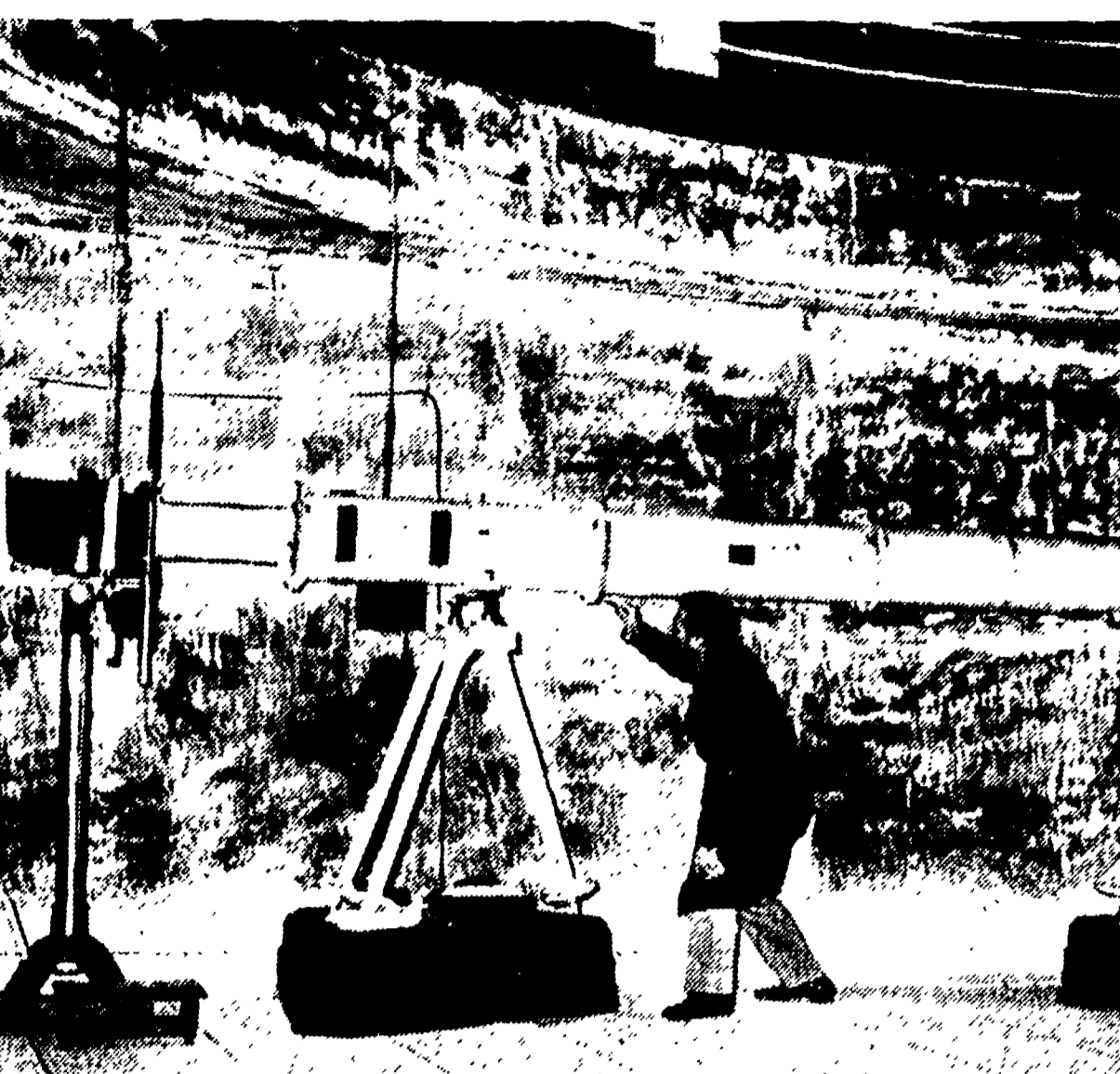
Una vittoria totale sarebbe stata, infatti, il ritiro della «legge unica», che pure invece è destinata a passare, o a meno emendata, anche al prossimo scioglimento del Senato. Ma ciò non toglie che il governo democristiano liberale sia su d'ora battuto e praticamente liquidato. Da destra e da sinistra se ne chiedono le dimissioni. «L'idea di una dissoluzione anticipata della Camera sembra guadagnare terreno» confermano in più d'uno modo Le Soir, organo dell'ala liberale. Libre Belgique, organo della destra democristiana, e La Cité, organo dei sindacati cattolici. Nei corridoi del Parlamento corrono addirittura voci di dimissioni del governo anche prima del voto al Senato.

Un mese di sciopero ha già dimostrato in modo inequivocabile che la maggioranza democristiana liberale non rappresenta il paese e la parola deve tornare al popolo. Infine, le affermazioni ripetute di fonte governativa e cattolica, sulla prospettiva delle riforme di struttura, confermano quanto meno questa idea, anche se purtroppo i parlamentari democristiani dell'ultimo momento, o piuttosto come base di compromesso che come obiettivo reale di lotta.

Infine, prova e controprova: dopo un giorno di entusiasmo, al momento della sciagurata iniziativa di Van Acker, i giornali governativi si guardano ben dal cantar vittoria. Al contrario, attaccano con estrema violenza i comunisti e la sinistra sindacalista, vedendo giustamente in questi gruppi l'ostacolo che sbarrerà il cammino delle forze conservatrici. Per non sbagliarsi, Derniere heure riunisce nello stesso mazzo Krusev, Lumumba e Renard.

Questa è la situazione generale che, come si vede, offre un quadro non assai roseo in merito a quanto si possa ricavarne dalle poche notizie odierne di cronaca. Fra queste, la più importante è la morte del giovane campione di boxe Jo Woussen, ferito ieri dalla polizia a Chenece, insieme ad altri quattro cittadini (in totale, cinque feriti, e non due come il governo aveva annunciato, falsamente, ieri). Di questo vero e proprio assassinio si è parlato oggi alla Camera e al Senato.

Preparativi per l'eclissi solare



Il 15 febbraio, nelle prime ore del mattino, avrà luogo una eclissi solare totale, che sarà visibile in Italia. Le stazioni astronomiche incaricate di seguire il fenomeno sono Imperia, Monte Cimone e Macerata. Gli strumenti per tali osservazioni vengono forniti dall'osservatorio di Monte Mario a Roma, che vanta una lunga tradizione nel campo delle osservazioni solari e delle eclissi in particolare. Foto mostra le operazioni di spostamento degli strumenti dall'osservatorio di Monte Mario.

Nei giorni tra il 15 dicembre ed il 10 gennaio

Oltre 286 milioni di auguri spediti per le feste natalizie

Si tratta di lettere e cartoline - I telegrammi sono stati 1.280.000 e due milioni e mezzo i pacchi - In testa Milano, seguita da Roma e da Firenze

Duecentottantasei milioni di lettere e cartoline impostate e recapitate, e 2 milioni e 500 mila pacchi tra quelli accettati e quelli recapitati, sono stati spediti per posta registrata in 80 capoluoghi di provincia durante il recente periodo delle feste, ovvero nel periodo tra il 15 dicembre ed il 10 gennaio scorso.

Da questi dati statistici, resi noti dai competenti servizi del ministero delle Poste, si rileva che la mole di lavoro che gli uffici ed il personale hanno dovuto affrontare è stato quest'anno particolarmente imponente e che si tiene conto che le cifre riferite non comprendono le stampe ed il movimento postale concernente i piccoli centri, per i quali mancano ancora elementi completi, ma che, sulla base di quelli esistenti, può essere definito anche esso rilevantisimo. La città che quest'anno detiene il record per la corrispondenza, sia in partenza che in arrivo, è Milano, dove sono stati impostati 25 milioni di «pezzi» di corrispondenza e ne sono stati recapitati ben 59 milioni e 700 mila. Per i pacchi è sempre Milano in testa con 342 mila accettati e 201 mila recapitati.

Segue Roma con 20 milioni e mezzo di «pezzi» impostati e 42 milioni e 750 mila recapitati. Per i pacchi 167 mila sono stati accettati e 283 mila recapitati. Firenze è la terza città della graduatoria, rispettivamente con 12 milioni e 500 mila «pezzi» impostati e 30 milioni e 700 mila recapitati. Per i pacchi 100 mila sono stati accettati e 111 milioni e mezzo di «pezzi» e ne sono stati recapitati circa 9 milioni e mezzo; per i pacchi 203 mila sono stati accettati e 93 mila recapitati.

La protesta unitaria degli studenti e dei professori

Fissate per il 27 gennaio le manifestazioni della «giornata nazionale per le Università»

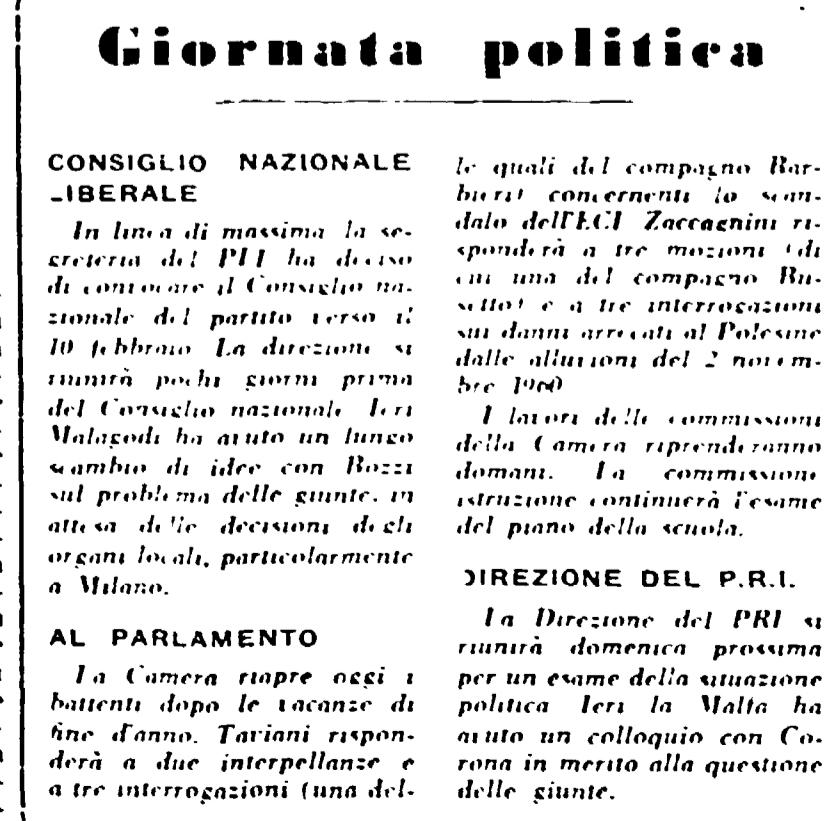
Le organizzazioni promotrici (UNURI, ANPUR e ANAU) lanceranno un manifesto al Paese che conterrà le proposte delle tre organizzazioni per una organica riforma delle Università

Le organizzazioni degli studenti, professori di ruolo e assistenti universitari hanno fissato per il giorno 27 di questo mese la «giornata nazionale dell'Università», che si articolerà in pubbliche manifestazioni che si terranno in particolare nelle città sedi di queste manifestazioni parleranno rappresentanti delle tre organizzazioni promotrici della protesta, per ribadire le istanze di una politica di sviluppo delle istituzioni universitarie.

Viene anche confermato che l'Associazione degli studenti (UNURI), e quelle dei professori di ruolo (ANPUR) e degli assistenti universitari (ANAU) pubblicheranno nei prossimi giorni un «manifesto al Paese» che, sotto forma di una lettera ai parlamentari, conterrà le proposte delle tre organizzazioni di un organico provvedimento di riforma delle strutture didattiche, amministrative e organizzative dell'Università.

La discussione è proseguita con gli interventi dell'avvocato Abelle Ortolangi, segretario della sezione milanese del PRI, del prof. Giuseppe Tomassini, vice presidente dell'Associazione, e del prof. Giuseppe Tomassini, segretario dell'Unione studentesca milanese. Il segretario del Partito radicale, Alessandro Bortone, del prof. Vittorio Enzo Alfieri dell'Università di Pisa e del prof. Raffaele De Grandis.

Pronti per il «rallye» di Montecarlo



GLASGOW (Scozia) — Tra pochi giorni prenderà il via il Rallye di Montecarlo al quale parteciperanno 240 concorrenti da tutta l'Europa. Nella foto: il pilota Leonard Norman, concorrente scozzese (il Normandy con il numero 10), fotografato mentre applica al radiatore della loro Jaguar il cartellino col numero e la scritta «Rallye Monte Carlo».

Una grande battaglia democratica

Contro il «Piano decennale» Per la riforma della Scuola

Sono passati poco più di due anni da quando il Piano decennale per la scuola venne presentato dal primo ministro Fanfani al Paese. Ma questo è un documento importante, una riforma di struttura della scuola italiana. Per prima, e da soli, i comunisti, attraverso la superpartita accusa di massimalismo, denunciano sin dall'ora l'ingenuità e il carattere reazionario del Piano, consistente — dietro lo schermo di uno stanzone di un finanziamento straordinario — nel finanziamento della scuola confessionale e nella cristallizzazione degli attuali ordinamenti classisti della scuola, salvo qualche ammodernamento a metà impostazione monopolistica. Vi è tutto un semplice demagogico e burocratico, allora, inducendo non solo precisi obiettivi di lotta contro il Piano decennale, ma anche e soprattutto come alternativa ad esso una linea generale per la riforma democratica della scuola.

Dibattito a Milano su: piano Fanfani e scuola pubblica

MILANO, 17 — Alla Casa della Cultura di Milano si è tenuto ieri sera, ad presenza di un folto pubblico di insegnanti, studenti e nonni di tutti i ceti, un dibattito organizzato in collaborazione con l'ADSPESI sul tema: «Un nuovo attacco alla scuola di Stato. L'emanazione del Piano decennale Fanfani e la sua attuazione». Il dibattito è stato presieduto dal presidente della sezione milanese dell'ADSPESI prof. Mariano Dal Pra. Il dibattito è stato aperto dal prof. Alessandro Bortone, segretario del Partito radicale. Il compagno Natta ha sottolineato che l'emanazione del Piano decennale è un atto di estrema gravità, che non solo estranea anche alcuni cattolici, manifestando oggi la loro opposizione al Piano decennale, ma che travolge tutto l'ordinamento, contenuti, principi educativi, strutture organizzative — con un piano finanziario, che per giunta apre le porte al sostegno da parte dello Stato, della scuola confessionale, e già un programma scolastico — non ha che da accettare due proposte: prima aggiungere l'ingenuità statale alla parola scuola, onepolite nel piano, seconda, subordinare il finanziamento ad un programma organico di riforma della scuola.

Studiosi, insegnanti, educatori, movimenti studenteschi e politici, organizzazioni della scuola, con un ampio schieramento che non sono estranei neanche alcuni cattolici, manifestano oggi la loro opposizione al Piano decennale Fanfani al punto che anche su questo terreno si giocano oggi le sorti della maggioranza governativa.

Concluso il Consiglio nazionale universitario

Il Consiglio nazionale universitario si è concluso con l'approvazione di una mozione di voto. Il Consiglio ha approvato una mozione di voto che esprime il dissenso dei professori di ruolo e degli assistenti universitari nei confronti del Piano decennale Fanfani. La mozione è stata approvata a maggioranza.

Terracini al ministro della Giustizia

Interrogazione sul discorso del P. G. della Cassazione

Il compagno sen. Umberto Terracini ha presentato al Ministro della Giustizia una interrogazione riguardante la cerimonia di apertura dell'Anno giudiziario avvenuta di recente.

Giornata politica

Il Consiglio Nazionale Liberale ha convocato una riunione di lavoro per il 27 gennaio. L'interrogazione di Umberto Terracini è stata letta e discussa.

Un crack gigantesco Industriale milanese arrestato per bancarotta di 250 milioni!

MILANO, 17 — Il 45enne Edmondo De Donato, amministratore delegato della IRI, è stato arrestato per bancarotta fraudolenta di 250 milioni.

Il ministro romano riceve Bosco

Il ministro della Pubblica Istruzione ha ricevuto il ministro della Giustizia.

Tutto regolare al concorso di matematica?

La Commissione d'Esame per la prova di matematica del Concorso per scuole di

Grave lutto dell'on. Russo

SAVONA, 17 — È deceduto a Savona il povero e generoso